

Finale di A2 con l'instant replay

Firmato l'accordo Fip-Lnp-Sky. Regolamento identico a quello della serie A

Al derby con l'instant replay, se derby di finale sarà. La tecnologia a sostegno degli arbitri sbarca per la prima volta in A2, a partire dalla finale promozione di giugno: non è ancora detto che ci siano la Fortitudo e la Virtus, ma in ogni caso il tanto auspicato passo avanti tecnologico si farà. Lo ha annunciato la Lnp e il passaggio, nel suo piccolo, è storico. In serie A l'instant replay fu introdotto nell'ormai lontano 2004, la Fortitudo ci vinse uno scudetto l'anno dopo col tiro di Ruben Douglas in gara 4 di finale a Milano, nel 2014 l'utilizzo è stato esteso a tutte le partite, sopportando costi non indifferenti. Ma per il secondo campionato le difficoltà sembravano insormontabili, anche a fronte della crescita esponenziale dell'interesse verso il torneo, e del coro unanime di richieste di introduzione.

La notizia è che invece si parte, cominciando dalla finale per un motivo tecnico molto semplice: tutte le partite avranno identica copertura televisiva — da parte di Sky — quindi a tutte le terne arbitrali si potranno fornire lo stesso tipo e quantità di immagini a

supporto. Era una delle precondizioni, ma ce n'erano altre: il parere favorevole della Fip (serve una deroga al regolamento), della componente arbitrale, la collaborazione del fornitore del software (Grafica&Multimedia) che elabora le immagini in HD. Una volta incastrate tutte queste tessere, e fattasi carico dei costi aggiuntivi, la Lnp è andata finalmente a dama, riuscendo ad ottenere l'instant replay almeno per le finali 2017, quando sembrava che l'intera operazione fosse da rimandare all'anno prossimo. Una accelerazione che può sembrare frutto delle pressioni di Basket City, che per tutto l'anno ha moltiplicato la visibilità dell'A2 a livelli mai toccati prima e che oggi intravede una clamorosa finale-derby, ma dalla lega di Pietro Basciano fanno notare che si tratta invece di un progetto condiviso da tutte le 32 società, sul quale hanno lavorato da mesi.

Sul piano tecnico, Sky fornirà le immagini provenienti da 4 telecamere, con un format uniforme di ripresa per tutte le partite, mentre al tavolo un operatore sarà a disposizione dei direttori di gara per rivede-

re le fasi di gioco desiderate. Trattandosi di arbitri alla prima esperienza con l'instant replay (a parte i pochi retrocessi

dalla Serie A), verrà organizzata una riunione tecnica apposita per spiegare i risvolti tecnici. Il protocollo sarà lo stesso in uso per la A, quindi la casistica è piuttosto ampia: si va da tutte le situazioni che hanno a che fare col cronometro (generale, dei 24", degli 8") al discriminare tra tiro da due o da tre, all'interferenza, al coinvolgimento nelle risse e altri ancora. Quello che nel gergo tecnico si chiama IRS (Instant Replay System) naturalmente serve solo per correggere una decisione presa in tempo reale, solo se vi è netta evidenza attraverso le immagini. Vuol dire che certe situazioni non le può sbrogliare nemmeno la macchina, come ad esempio il famoso tiro di Legion sul filo dei 24" contro Imola, impossibile da giudicare, mentre per altre, come il tiro di Cortese in Virtus-Ferrara, l'IRS è certamente efficace. Fermo restando che in finale bisogna prima arrivarci.

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come funziona

L'instant replay come in serie A potrà aiutare gli arbitri a valutare dubbi sul cronometro e questioni di campo come tiro da 3 o da 2, interferenze, rimesse ed eventuali atleti coinvolti in una rissa



Allo scadere
Il tiro di Douglas che regalò, anche grazie all'instant replay, il titolo del 2005 alla Fortitudo

